



**FRATRES ORDINIS PRÆDICATORUM  
CURIA GENERALITIA**

**PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE ITALIANA**

La Famiglia domenicana di lingua italiana accoglierà certamente con soddisfazione il nuovo *Rito della Professione domenicana*.<sup>1</sup> Il testo è stato approvato dal Maestro dell'Ordine e confermato dalla Sede Apostolica in quanto peculiare patrimonio della tradizione liturgica dell'Ordine in conformità al principio del dovuto onore da riconoscere ai «riti particolari», solennemente sancito dal Concilio Vaticano II.<sup>2</sup>

Sono lieto di presentare in edizione tipica italiana il testo curato dalla Commissione liturgica dell'Ordine e approvato in data 8 agosto 1998 dalle autorità competenti.

Nel corso del lavoro, oltre alle fonti antiche più autorevoli, è stato fatto puntuale riferimento anche ai testi più recenti dell'Ordine: Atti dei Capitoli generali, nuove *Costituzioni* dei Frati e delle Monache e nuove *Regole* delle Fraternite di san Domenico.

Come nell'*Ordo Professionis Religiosæ* di Paolo VI, all'insieme del nostro Rito è stata data una struttura unitaria, articolata in quattro sezioni rispondenti alle diverse componenti della Famiglia domenicana: Frati, Monache, Suore e membri di Istituti Secolari e Società di Vita Apostolica, Laici e altri membri delle Fraternite di S. Domenico.

La sezione destinata alle Suore e agli altri membri di Istituti di vita consacrata aggregati all'Ordine è offerta in allegato, perché l'approvazione della Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino sarà data in occasione della presentazione degli elementi propri formulati dai diversi Istituti sulla base del testo proposto per loro dall'Ordine.

---

<sup>1</sup> L'edizione tipica latina è pubblicata in un numero speciale di «Analecta» (gennaio-aprile 1999).

<sup>2</sup> Cf. Decreto di approvazione del Proprio dell'Ordine da parte della S. Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino (prot. CD 671/76, del 25-7-1977).

Una particolare attenzione è stata dedicata ai formulari destinati ai Laici, perché la loro ammissione e aggregazione all'Ordine sia caratterizzata non da una semplice iscrizione alla Fraternita, ma dalla celebrazione di un vero rito liturgico, che illustri il carattere battesimale del nuovo vincolo assunto nell'Ordine come impegno di vita evangelica.

Possano questi testi accompagnare nel loro cammino di iniziazione alla vita domenicana nuove generazioni di figli e figlie di san Domenico, che siano luce e lievito evangelico nel Terzo Millennio cristiano.

Roma, 24 maggio 1999, festa della Traslazione del S. P. Domenico.

fr. ENRICO DE CILLIS, O.P.

*Assistente Generale  
del Maestro dell'Ordine per l'Italia*